GardaNotizie.it
Notiziario on-line del Lago di Garda | Aggiornato a Martedì 9 Febbraio 2010 11:23
Reg. Trib. di Brescia n° 35/2000 del 16/06/2000 - Dir. Resp. Luca Delpozzo

iPER Lonato

Comune e Provincia d'accordo sul CEER

Presso il municipio di Lonato del Garda, questa mattina (15 dicembre 2009) è stata firmata un'intesa bilaterale tra il Comune lonatese e la Provincia di Brescia per dare il via il nuovo Centro di eccellenza per le energie rinnovabili di Lonato (Ceerl)
Data pubblicazione: Mer, 16/12/2009
Fonte: Uff. Stampa Comune di Lonato del Garda

Quanti di noi sognano una casa senza bolletta?
Per contribuire ad avverare questo sogno, sul territorio lonatese, in provincia di Brescia, sorgerà presto il primo polo tecnologico per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Si chiama Centro di eccellenza per le energie rinnovabili di Lonato (Ceerl) e sarà un'autentica vetrina dove conoscere e sperimentare soluzioni energetiche "alternative".
È stato firmato oggi (15 dicembre 2009) l'accordo bilaterale tra il Comune di Lonato del Garda e la Provincia di Brescia. Alla conferenza stampa presso il municipio lonatese, hanno partecipato l'assessore provinciale alla Gestione del Patrimonio ed Edilizia scolastica Giorgio Prandelli, il sindaco Mario Bocchio, l'assessore comunale all'Ecologia Roberto Vanaria, il responsabile dell'associazione Re.future ed esperto di energie alternative Crisiano Arivetti.

Dopo la firma dell'intesa, il prossimo passo sarà la posa della prima pietra presso l'area dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente "Vincenzo Dandolo", che collaborerà dal punto di vista didattico e sperimentale. La sede del Ceerl è stata infatti individuata nella frazione lonatese di San

Tomaso, dove il centro sarà gestito dalla Fondazione Ceerl, costituita quattro mesi fa dai volontari dell'associazione Re.Future, ideatrice del progetto.
La firma dell'accordo, ha ricordato il sindaco Bocchio, «chiude un periodo delicato dal punto di vista scolastico per l'Istituto "Dandolo" e un progetto che ha richiesto due anni di lavoro».
Il Comune di Lonato del Garda ha permesso di realizzare un luogo dimostrativo che integri tutte le tecnologie più valide e innovative così da ottenere, a basso costo, una "casa senza bolletta".
Come ha spiegato l'assessore lonatese Roberto Vanaria, «in questo spazio si potranno osservare in funzione pannelli solari, fotovoltaici, sistemi geotermici, caldaie a pellet e a cippato e tante altre soluzioni, anche per la gestione dei rifiuti e il riciclo dell'acqua. Questo spazio avrà un valore didattico non solo per gli studenti ma, in generale, per tutta la popolazione».
Lo stabile sarà fabbricato in legno e con materiali tecnologici. Pensato per essere un edificio caldo d'inverno e fresco d'estate, senza costi energetici, fungerà anche da incubatoio di nuove idee, luogo per convegni pubblici sul tema e motivo di stimolo per la collaborazione tra aziende.

«Ogni abitazione – ha continuato l'assessore Vanaria – può essere energeticamente indipendente. Ne consegue che ogni comune, un domani, non necessiterà più di approvvigionamenti come combustibili fossili ed energia elettrica, se non in casi in cui le aziende sul territorio abbiano grandi richieste, non gestibili solo con le fonti rinnovabili. Ma anche in tal caso si potranno ridurre gli sprechi... In più, ogni edificio ristrutturato o costruito con tecnologie innovative, oltre ad avere costi energetici prossimi allo zero e annullare le emissioni di CO_2, può dare un piccolo reddito di sostegno. Nel Ceerl sarà testata l'autosufficienza energetica ed idraulica, a livello domestico, anche in caso di consumi eccessivi (come in presenza di piscina o sauna)».
Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore provinciale Giorgio Prandelli: «Sono entusiasta per l'importanza didattica del Ceerl, anche perché ho sperimentato personalmente come la ricerca scientifica e le nuove tecnologie appassionino gli alunni e forniscano loro input fondamentali per il futuro. La Provincia di Brescia intende raggiungere l'ambizioso obiettivo di proporsi come punto di riferimento e stimolo allo sviluppo di forma di utilizzo delle risorse energetiche in modo sostenibile ed innovativo. Siamo partiti dalle scuole – ho proseguito Prandelli – e non per caso. Si tratta di luoghi particolarmente significativi per diffondere nei giovani l'attenzione e la cultura del rispetto dell'ambiente».
Da qualche anno, infatti, nei progetti dei nuovi edifici scolastici la Provincia di Brescia pone particolare attenzione al requisito della sostenibilità ambientale, anche attraverso l'impiego di fonti energetiche alternative. «Iniziative come quella lonatese – ha concluso l'assessore provinciale – non possono che trovare il nostro sostegno».
Per tale ragione, la Provincia di Brescia si impegna a concedere, in uso gratuito per trenta anni (rinnovabili), l'area adiacente alla sezione staccata di Lonato del Garda dell'Istituto agrario "V. Dandolo" di Corzano e, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, a promuovere e favorire la realizzazione del progetto.
Il Ceerl sarà un luogo di ricerca e una vetrina permanente di tecnologie alternative, gestito dai volontari di Re.future, che l'agosto scorso hanno dato vita alla Fondazione Ceerl, con sede a Lonato. Specializzata nella diffusione delle rinnovabili, la fondazione seguirà anche lo sportello comunale "Gestione energie rinnovabili" (Ger), dove il pubblico potrà avere informazioni sulle energie alternative.
«La struttura – ha precisato Cristiano Arivetti – sarà aperta ai ragazzi delle scuole e a tutti coloro che vorranno vedere come funziona il Ceerl; nella sala centrale saranno consultabili i rendimenti delle varie apparecchiature in termini di risparmio energetico. La parte che ci sta più a cuore è la ricerca: vogliamo far entrare nel mercato nuove tecnologie mai sperimentate».
L'iniziativa nasce dallo sforzo congiunto di importanti aziende edilizie e impiantistiche locali, che qui potranno ottimizzare le relazioni professionali e integrative. Saranno le imprese a contribuire economicamente ai progetti e a poter godere dei benefici della ricerca che sarà implementata nei sei laboratori del centro.

Gallery: